



PIANO di SICUREZZA Comunità Solidali nel mondo – IN TANZANIA E NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO

Premessa:

In data 21 giugno 2019 l'Assemblea di Comunità Solidali nel mondo approva questo documento sulle Procedure di Sicurezza come protocollo aggiuntivo al capitolo sulla "Tutela della sicurezza" contenuto nel Codice Etico.

Nel documento sono specificate norme e procedure di sicurezza per la tutela del personale e dei beni dell'organizzazione da adottare in Tanzania, in particolare:

- a. Rischi sanitari;*
- b. Rischi ambientali e calamità naturali;*
- c. Norme di comportamento in caso di incidenti stradali;*
- d. Procedure di sicurezza e norme di comportamento in riferimento alle normative locali rilevanti e alla cultura del Paese.*

Introduzione

È compito precipuo e costante di Comunità Solidali nel mondo garantire condizioni di sicurezza ai operatori che operano nelle proprie strutture ed a tutto il personale espatriato.

D'altronde operare in contesti diversi dal nostro per cultura e ambiente, comporta in generale maggiori probabilità di esporre a rischio la propria sicurezza e incolumità: questo modifica di fatto i riferimenti che abbiamo e siamo abituati a usare per definire sicura o minacciosa una situazione. Non sempre conosciamo bene i gesti o le frasi che possono essere ritenute aggressive o provocatorie da chi ci circonda, e non sempre è evidente l'esatto livello di soglia tra situazione critica e non critica percepito dalla gente locale.

Il rischio globale è poi ulteriormente aumentato dal fatto che in generale la sicurezza sul lavoro, sulla strada, negli ambienti pubblici ha leggi meno protettive e procedure di controllo assenti o facilmente eludibili. Ad esempio gli standard di sicurezza per edifici, impiantistica, veicoli, strumenti di lavoro non ci sono o se ci sono non sono conosciuti o applicati.

Comunità Solidali nel mondo a fronte dell'esperienza maturata in 13 anni di presenza in Tanzania ha elaborato un Piano Sicurezza Paese che contiene informazioni, procedure standard e piani di contingenza riguardanti la sicurezza dei giovani impegnati nel progetto di servizio civile, definendo comportamenti e regole fondamentali da seguire nei vari contesti in cui vivono od operano in modo di salvaguardare la loro sicurezza evitando di esporre a rischi i colleghi o chiunque altro operi con Comunità Solidali nel mondo e salvaguardare l'immagine dell'organismo di fronte alle autorità e alla popolazione locale.

L'area e i campi di intervento in Tanzania

Comunità Solidali nel mondo opera con progetti di Cooperazione, di servizio civile in Tanzania, nell'Africa sub-sahariana, rivolti alle fasce più fragili del Paese rappresentate dai bambini orfani e bambini con disabilità delle Regioni di Mbeya e di Njombe e nella metropoli di Dar Es Salaam. I

progetti sono incentrati sulla tutela dei bambini orfani e con disabilità, da conseguire attraverso un intervento olistico che assicuri loro pari opportunità

La situazione attuale in Tanzania in relazione alla sicurezza

Rispetto agli altri Paesi confinanti, la Tanzania ha goduto - negli anni che hanno seguito la sua indipendenza e fino ai nostri giorni - di una situazione di pace e di tranquillità interna, conservando la sua visione stabile e moderata che ha caratterizzato il suo sviluppo negli ultimi 40 anni. Nella zona del progetto non sussistono particolari rischi riguardanti la sicurezza. Il paese è relativamente sicuro ma nelle aree urbane (Dar es Salaam, Arusha) sono frequenti episodi di criminalità comune, in particolar modo nei luoghi pubblici solitamente frequentati da stranieri, come stazioni degli autobus, alberghi, ristoranti, discoteche, cinema e centri commerciali.

Si sconsigliano i viaggi non essenziali nella regione di Kigoma, ovest di Kagera, nelle aree a nord e a nord-ovest del Paese, nei pressi dei campi profughi e ai confini con il Ruanda, il Burundi e la Repubblica Democratica del Congo, a causa della possibile presenza di bande armate. L'arcipelago di Zanzibar, formato dall'isola principale di Unguja (dove si trova la città storica di Stonetown e dove si concentrano quasi tutti i resort turistici) e dall'isola di Pemba (poco frequentata dal turismo) è interessato da una storica contrapposizione tra il partito al governo (CCM, Partito della rivoluzione) e l'opposizione. La situazione è al momento tranquilla ma si raccomanda comunque di esercitare la massima prudenza in caso di manifestazioni politiche. A Dar Es Salaam, le zone più frequentate dagli stranieri e conseguentemente più prese di mira da scippatori, borseggiatori e piccoli ma pericolosi criminali, sono quelle di Masaki, Msasani Peninsula e Oysterbay.

Dal primo giugno 2019 è in vigore un bando totale alla produzione, uso e importazione di sacchetti di plastica, con multe e possibile arresto. Le uniche eccezioni riguardano le confezioni di plastica per prodotti medici e sanitari e le borsette di plastica per prodotti da toilette.

Rischi sanitari quali la malaria o il colera, non vengono segnalati nell'altipiano in cui si trovano il Villaggio Tumaini, il Villaggio Renato Grandi, il Villaggio di Wanging'ombe e la città di Mbeya.

Alcuni bambini del Villaggio Tumaini in cui si svolgono alcune attività di cooperazione e progetti di Servizio Civile sono sieropositivi. L'AIDS nel paese è molto diffusa nel Paese e si consiglia di usare le dovute precauzioni.

Si consiglia di non effettuare balneazione nei laghi o fiumi. Obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori maggiori di un anno di età, provenienti da un Paese dove la febbre gialla è a rischio trasmissione (Kenya, Ethiopia, ecc.), anche nel caso di solo transito aeroportuale, se questo è superiore alle 12 ore ed in ogni caso se si lascia l'aeroporto di scalo.

I principi della sicurezza

Comunità Solidali nel mondo considera la sicurezza come un elemento centrale della gestione delle risorse umane e degli interventi di aiuto:

- un dovere irrinunciabile nel proteggere il benessere fisico e psichico dei operatori in servizio civile, degli eventuali espatriati e del personale locale;
- essenziale in ogni intervento fin dalle fasi di pianificazione;
- elemento fondamentale per il successo degli interventi in quanto limita l'esposizione ai pericoli
- elemento che riduce lo stress e limita le conseguenze nell'eventualità di fatti dolorosi.

Comunità Solidali nel mondo, consapevole che la sicurezza individuale e di gruppo deriva sia da decisioni organizzative sia da scelte individuali e di gruppo, stabilisce che tutti gli operatori devono essere consci dei rischi e adoperarsi per evitarli, comportandosi sempre in modi coerenti con i principi di seguito espressi.

Gli espatriati, gli operatori in servizio civile e il personale locale hanno la responsabilità di tenere presente i rischi per la propria incolumità e per le persone con cui collaborano e hanno il dovere di

dare piena adesione ai principi e al complessivo sistema di sicurezza predisposto dal Comunità Solidali nel mondo. La trasgressione costituisce un serio problema che comporta sanzioni disciplinari adeguate.

Comunità Solidali nel mondo, cosciente della tensione che può presentarsi tra il fornire assistenza alle comunità e l' esporre il personale a rischi gravi, stabilisce che il dovere di testimoniare la solidarietà alle persone più in difficoltà attraverso il lavoro e le attività previste non deve ragionevolmente mettere a repentaglio l'incolumità dei operatori.

Gli operatori non possono rifiutarsi di obbedire agli ordini di sospensione del progetto o di evacuazione o altro opportunamente valutato. Comunità Solidali nel mondo ritiene che la responsabilità dell'organismo nei confronti della tutela di ogni singolo operatore tenendo conto anche delle implicazioni legali derivanti dal rapporto contrattuale, debba avere la giusta priorità e considera inammissibile il principio secondo il quale i operatori, informati della situazione contingente e ordinati di spostarsi in località più sicure, possano scegliere di rimanere. Inoltre, anche nel caso in cui la decisione del responsabile Paese sia di rimanere, in quanto i rischi vengono valutati come accettabili (fatto salvo il rispetto assoluto del sistema di sicurezza per fronteggiare la situazione), ogni operatore è libero di decidere in qualsiasi momento di allontanarsi, anche solo temporaneamente, da luoghi che percepisce come insicuri.

Le strategie per la sicurezza di Comunità Solidali nel mondo

Comunità Solidali nel mondo adotta principalmente strategie di sicurezza attiva e passiva e, nelle situazioni dove le minacce alla sicurezza sono forti, ricorre come ultima istanza, anche a una strategia di deterrenza.

La sicurezza attiva consiste nel processo che rende l'organismo noto, riconosciuto e accettato tra la popolazione e le autorità locali, favorendo lo sviluppo di reti di relazioni che rappresentano una fondamentale salvaguardia attorno all'organizzazione e ai singoli operatori. Ogni persona quindi deve comportarsi in modo da contribuire alla costruzione e alla credibilità dell'organismo.

La componente attiva deve accompagnarsi, soprattutto in certi contesti, a una strategia di sicurezza passiva, cioè alla protezione in senso più stretto rispetto a furti e soprattutto violenza. La strategia passiva consiste di principi generali e di regole precise riguardanti le abitazioni, le sedi dove si svolgono le attività e gli spostamenti e comporta la messa a disposizione dei operatori di risorse e mezzi di comunicazione in modo da rendere le norme applicabili.

Nelle situazioni dove le minacce alla sicurezza sono forti si ricorre anche mezzi che costituiscono una dura ammonizione agli eventuali aggressori. Esempi di questa strategia sono il reclutamento di guardie armate per proteggere abitazioni e uffici e gli spostamenti sotto scorta. Comunità Solidali nel mondo non è a favore né contrario come principio all'uso di misure deterrenti e le adotterà quando la situazione lo renda necessario.

I rischi legati alla vita ed alle attività dei operatori e degli eventuali espatriati sono di natura differente e per questo motivo risulta necessario distinguere tra comportamenti necessari anche in assenza di emergenze, che risultano cruciali per la prevenzione dei rischi, e norme comportamentali utili ad una efficace gestione delle emergenze.

Il presente piano di sicurezza si articola in tre sezioni principali:

- 1. Preparazione pre-partenza e comportamenti necessari da adottare anche in assenza di emergenze;**
- 2. Gestione dell'emergenza durante il soggiorno;**
- 3. Contatti e notizie utili;**

1. Preparazione pre-partenza degli operatori espatriati e comportamenti necessari da adottare anche in assenza di emergenze

- Effettuare la registrazione nella piattaforma Dove Siamo nel Mondo.
- Consultare il proprio medico ed il Centro per le vaccinazioni internazionali per effettuare le vaccinazioni ed i richiami necessari o consigliati per la partenza.
- Dotarsi dei medicinali di uso quotidiano o per patologie, anche semplici o occasionali, a cui il operatorio è soggetto.
- Raccogliere continuamente informazioni sul contesto e sulla sicurezza e l'evoluzione della situazione locale attraverso tutti i mezzi disponibili.
- Tenersi in contatto con l'Ambasciata ed informare di eventuali cambi di indirizzo/ spostamenti all'interno e all'esterno del Paese, nonché cambi di recapito.
- Seguire attentamente le direttive impartite dalle Autorità Locali.
- Comunicare con la sede italiana in modo da mantenere un aggiornamento costante.
- Informare i colleghi e i referenti in loco ed in Italia sui propri spostamenti, comunicando in modo continuativo anche rispetto a ritardi, variazioni di itinerario o di date.
- Durante le uscite e gli spostamenti quotidiani non portare con sé documenti originali, ma in fotocopia.
- Avere cura di essere costantemente reperibili.
- Limitare le uscite di casa, in particolare nelle ore notturne.
- Mantenere un atteggiamento orientato alla massima prudenza durante gli spostamenti.
- Non prendere parte a manifestazioni di tipo politico o sociale, gestire con discrezione le proprie opinioni, soprattutto su tematiche quali la situazione politica, commenti su usi e costumi locali, su leggi in vigore, su organizzazione sociale locale.
- Prestare particolare attenzione alle norme igienico sanitarie in materia di cibo, acqua, salute personale, malattie sessualmente trasmissibili.
- Rispettare le usanze locali in termini di modi di relazionarsi, pudore, tabù, nonché ovviamente, le leggi in vigore nel paese. Risulta particolarmente importante vestirsi in modo appropriato tenendo conto del contesto.
- Evitare l'uso di alcool, specialmente in pubblico e rispettare il divieto assoluto di assumere sostanze stupefacenti illegali nel paese, sia per la propria sicurezza che per l'immagine dell'ente nel paese.
- Gestire gli spostamenti in auto, a piedi e con mezzi pubblici in modo attento e responsabile; è sconsigliato l'uso di mezzi di trasporto pubblici per lunghi tratti, verificare la condizione della strada o del percorso che si intende utilizzare, contattare autisti di fiducia, variare gli itinerari all'interno della città per quanto possibile.
- Nel caso di spostamenti in automobile l'ente e/o il partner locale verifica la piena efficienza del mezzo e se necessario effettuare scorte di carburante.
- Evitare di viaggiare o sostare vicino a convogli militari.
- Munirsi in casa di una cassetta per il primo soccorso con attrezzatura di base e di una cassetta di emergenza contenente cibo non deperibile e acqua.
- Munirsi di un bagaglio di emergenza sempre pronto contenente cambio di abiti, documenti personali, carte o contante, farmaci di emergenza, torcia e batteria aggiuntiva per cellulare carica.

2. Gestione dell'emergenza durante la permanenza nel paese

Il Piano prevede differenti *livelli emergenziali*, che variano dall'Allerta all'Evacuazione in relazione all'intensità del rischio e ad ogni livello individuato è associato un tipo di risposta.

PAESE	LOCALITÀ	Indirizzo
TANZANIA	ILUNDA	Villaggio orfani Tumaini snc
TANZANIA	ILEMBULA	Village Ilembula c/o Parrocchia cattolica Maria aiuto cristiani snc
TANZANIA	WANGING'OMBE	MBEYA ROAD - WANGING'OMBE SNC
TANZANIA	MBEYA	Hospital Hill snc
TANZANIA	DAR ES SALAAM	Kawe Road snc

2.1 Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi di ordine pubblico

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
MANIFESTAZIONI DI PROTESTA	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio degli operatori espatriati e dei volontari, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati; ➤ Contattare le Autorità Nazionali Italiane (inserendo i nomi dei volontari in SCN sul sito https://www.dovesiamonelmondo.it) per permettere loro di pianificare interventi di assistenza ➤ Agli operatori espatriati e ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni espresse. ➤ Gli operatori espatriati e i volontari dovranno evitare quei luoghi e in generale luoghi d'assembramento, dovrà portare sempre con sé la lista dei numeri utili dove si trova il numero del medico di fiducia, del Partner locale e del pronto soccorso ➤ Agli operatori espatriati e ai volontari sarà sconsigliata la partecipazione diretta autonoma a qualsiasi tipo di manifestazione politica o di protesta o l'esposizione in luogo pubblico di opinioni politiche; ➤ La partecipazione a manifestazioni è ammessa solo qualora esse siano a carattere espressamente nonviolento; ➤ La partecipazione a manifestazioni può avvenire solo in caso di coerenza con quanto previsto da progetto e in presenza di personale di riferimento.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contattare le rappresentanze consolari Italiane in loco o la Farnesina per fornire ed ottenere aggiornamenti adeguati e puntuali rispetto alla situazione dei volontari eventualmente interessati dagli atti. ➤ Rimanere a casa e mantenersi in contatto con fonti di informazione (radio, telefono, ecc.); ➤ Predisporre un bagaglio leggero contenente documenti, ed altri generi di prima necessità. ➤ Rimanere in contatto costante via WhatsApp o sms con il Responsabile della Sicurezza ➤ Stare ai margini dei cortei, entrare in luoghi protetti, evitare di manifestare posizioni politiche ➤ Evitare spostamenti extraurbani di qualunque genere nelle aree di rischio, sia su mezzi pubblici che privati

	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Concentrarsi in zone sicure secondo le disposizioni della nostra rappresentanza diplomatica e la Farnesina ➤ Informare immediatamente il responsabile della sicurezza e l'Ambasciata d'Italia. ➤ Recarsi subito presso un luogo prestabilito di concentrazione
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evacuazione dalla zona compromessa dai fatti o evacuazione dal paese secondo le disposizioni della nostra rappresentanza diplomatica e dalla Farnesina

2.2 Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi sanitari:

Rischi	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
SANITARI	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agli operatori espatriati e ai volontari vengono forniti prima della partenza informazioni inerente a medici di fiducia e strutture sanitarie adeguate per eventuali cure mediche ➤ Nonostante non siano previste vaccinazioni obbligatorie, prima della partenza sarà consigliato agli operatori espatriati e ai volontari una consultazione presso un medico di fiducia o le aziende sanitarie locali per indicazioni sanitarie rispetto al proprio profilo medico e le eventuali vaccinazioni suggerite; ➤ Verranno forniti i dovuti accorgimenti igienico sanitari relativi al tipo di contesto in cui si svolgerà il servizio ➤ Si informeranno gli operatori circa gli ospedali e le strutture sanitarie più vicine all'area di realizzazione del progetto, con specifica dei tempi di percorrenza e mezzi di trasporto per aggiungerli ➤ Si informeranno gli operatori espatriati e i volontari di non consumare pasti in luoghi dove l'igiene non è assicurata (chioschi, lungo le strade, venditori ambulanti) ➤ Al fine di evitare sindromi dissenteriche di vario tipo gli operatori espatriati e i volontari dovranno seguire le elementari norme igieniche (non bere acqua corrente, assicurarsi di mangiare cibo di qualità e solo se ben cotto, di lavare e disinfettare sempre frutta e verdura prima del consumo, consumare solo bibite o acqua in bottiglia e senza l'aggiunta di ghiaccio)
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Onde evitare di contrarre malattie gastro intestinali (le più frequenti) si consiglia assicurarsi sulla qualità dei prodotti alimentari acquistati soprattutto i freschi; di mangiare cibi in strutture certificate e di bere acqua in bottiglia ➤ Non utilizzare farmaci se non sono stati prescritti da un medico che abbia accertato la malattia in seguito ad apposite analisi ➤ Recarsi in una struttura sanitaria adeguata e seguire la terapia farmacologica prescritta dal medico ➤ Stare a riposo ➤ Assumere liquidi per evitare la disidratazione
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ All'insorgenza di patologie di cui non si sa la causa avvisare il responsabile Paese della Associazione e recarsi al più presto presso i centri sanitari segnalati per una visita di controllo e di diagnosi ➤ In caso di incidenti e gravi malattie si accompagneranno i volontari presso strutture mediche private più affidabili
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ A malattia conclamata e a seconda della gravità non sottovalutare mai quanto prescritto dai servizi sanitari preposti le cure mediche prescritte. Nel caso d'insorgenza di patologie particolarmente gravi per cui fosse necessario il rimpatrio

		segnalare alla propria associazione e le autorità consolari di riferimento la situazione e la necessità di rientro in Italia.
--	--	---

2.3 Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione ad altri rischi:

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
MICROCRIMINALITÀ	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ogni spostamento locale degli operatori espatriati e dei volontari sarà pianificato con gli operatori responsabili; ➤ Agli operatori espatriati e ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città. ➤ Agli operatori espatriati e i volontari saranno invitati a non circolare da soli e a non portare con sé oggetti di valore o grossi quantitativi di denaro; ➤ Agli operatori espatriati e i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali. ➤ Circolare sempre con banconote di piccolo taglio ➤ Servirsi esclusivamente di taxi prenotati ➤ Realizzare escursioni guidate rivolgendosi ad agenzie turistiche specializzate e conosciute
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' obbligo il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione e l'adozione di misure di cautela, mantenendo comportamenti consoni alla sensibilità del luogo. ➤ E' obbligo non allontanarsi dalle vie principali, prestando attenzione negli spostamenti a piedi (non consigliato l'uso di borse/borselli) ed evitando trasferimenti sia in auto che a piedi nelle ore notturne. ➤ Predisporre eventuali sistemi di protezione supplementari agli accessi della propria abitazione.
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evitare qualsiasi spostamento se non strettamente necessario
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cercare di mantenere la calma ➤ Consegnare gli oggetti di valore e il denaro posseduti ➤ Non dichiarare di non avere nulla se si hanno oggetti di valore o denaro ➤ Non rispondere male e non mostrare arroganza ➤ Denunciare il caso alle autorità locali ➤ In caso di furto del passaporto richiedere il rilascio del nuovo passaporto all'Ambasciata

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
RAPIMENTI/ SEQUESTRI	1.Allerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'Ente mantiene costanti contatti con le istituzioni che presidiano il territorio (partner locali di progetto, istituzioni locali e nazionali del Paese ospitante, Rappresentanza diplomatica/consolare italiana nel Paese); ➤ gli operatori espatriati e i volontari saranno invitati a non

		<p>circolare da soli e dovranno operare a stretto contatto con gli operatori locali e con il personale del partner locale di progetto, seguendo le direttive specifiche da questi emanate.</p>
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ agli operatori espatriati e ai volontari volontari verrà vietato qualunque spostamento non autorizzato dalla sede di servizio e ogni loro azione sarà limitata alla sede accreditata di servizio ed al rispettivo ambito territoriale di intervento, laddove ritenuto sicuro;
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ agli operatori espatriati e ai volontari verrà vietato qualunque spostamento non autorizzato dalla sede di servizio e ogni loro azione sarà limitata alla sede accreditata di servizio ed al rispettivo ambito territoriale di intervento, laddove ritenuto sicuro;
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ l'Ente identifica eventuali sedi alternative in cui spostare gli operatori espatriati e i volontari in caso una sede non sia ritenuta sufficientemente sicura.

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
ATTI TERRORISTICI	1.Allerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati; ➤ Contattare le Autorità Nazionali Italiane (inserendo i nomi degli operatori espatriati e dei volontari sul sito) per permettere loro di pianificare interventi di assistenza.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contattare le rappresentanze consolari Italiane in loco o la Farnesina per fornire ed ottenere aggiornamenti adeguati e puntuali rispetto alla situazione dei volontari eventualmente interessati dagli atti.
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evitare di frequentare luoghi pubblici affollati come mercati, stazioni di autobus e locali abitualmente frequentati da cittadini stranieri che potrebbero essere scelti come obiettivi.
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Evitare di frequentare luoghi pubblici affollati come mercati, stazioni di autobus e locali abitualmente frequentati da cittadini stranieri che potrebbero essere scelti come obiettivi.

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
INCIDENTI STRADALI	1. Allerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non si deve mai viaggiare di notte e si deve arrivare alla meta prima del tramonto. ➤ L'autista deve allacciare la cintura di sicurezza (codice stradale tanzaniano); lo raccomandiamo anche a tutti gli altri occupanti del veicolo. ➤ È sempre preferibile che alla guida vi sia un autista e non viaggiare da soli. ➤ A qualsiasi persona trasportata sul veicolo, se non per motivi di lavoro, deve essere notificato che l'ente non si assumerà alcuna responsabilità civile (<i>compensation</i>) in caso di lesioni secondarie a incidente (<i>passengers carried at their own risk</i>). ➤ È assolutamente vietato concedere la guida a persona non

		<p>abilitata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È vietato trasportare persone armate o armi/ordigni se non per scorta armata per motivi di sicurezza notificati e approvati dal Responsabile. ➤ Tutti i veicoli devono essere sottoposti al service periodico (ogni 5.000 chilometri). I <i>service</i> effettuati vanno riportati in apposito file, tenuto presso il Responsabile. ➤ La guida dei veicoli dell'ente è riservata solo e unicamente agli autisti ufficiali dell'ente ed ai volontari e cooperanti con valida patente di guida del paese o Internazionale su esplicita autorizzazione del Responsabile.
	2. Rischio moderato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutti gli spostamenti fuori dalla sede con veicoli dell'ente devono essere segnalati al Responsabile. ➤ È vietato l'uso di motocicli per spostamenti fuori dal proprio distretto.
	3. Rischio elevato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di incidente veicolo-veicolo senza evidenti feriti, prima di uscire dal veicolo verificare che vi siano le condizioni di sicurezza esterne, che la gente attorno non abbia atteggiamenti ostili o aggressivi. Se la situazione sembra tranquilla, telefonare al Responsabile Paese descrivendo l'accaduto ed eventualmente seguendo le indicazioni che vengono date, togliere le chiavi dal veicolo e scendere.
	4. Verificarsi del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di incidente veicolo-veicolo senza evidenti feriti, prima di uscire dal veicolo verificare che vi siano le condizioni di sicurezza esterne, che la gente attorno non abbia atteggiamenti ostili o aggressivi. Se la situazione sembra tranquilla, telefonare al Responsabile Paese descrivendo l'accaduto ed eventualmente seguendo le indicazioni che vengono date, togliere le chiavi dal veicolo e scendere. Altrimenti procedere fino al primo posto di polizia e segnalare l'accaduto. ➤ In caso di incidente con feriti se si è in città si procede come al punto precedente. Se si è su strade esterne, ci si reca al primo posto di polizia, si segnala l'accaduto, si comunica con l'immediato superiore e si dà immediata disponibilità a trasportare i feriti al più vicino posto di salute ➤ In caso di incidente con decesso, procedere al primo posto di polizia e segnalare l'accaduto, informare direttamente il Responsabile Paese e, prima possibile, la sede italiana.

3. Contatti e Notizie Utili

3.1 Comunità Solidali nel mondo prevede di redigere e mantenere aggiornata una lista dei operatori e del restante personale presente in loco, con i relativi numeri di telefono (cellulare e satellitare), luoghi di residenza e con mappatura delle rispettive abitazioni.

3.2 Lista delle Istituzioni presenti in loco:

- **Ambasciata d'Italia DAR-ES-SALAAM**
Indirizzo: Lugalo Road, Plot 316, (Upanga)

Recapito postale: P.O. Box 2106 - Dar es Salaam
Tel.: +255 22 2115935/6- +255 22 2123010/1
Fax: +255 22 2115938
Cellulare di emergenza: +255 754 777701
E-mail Ufficio Consolare: cons.dar@esteri.it
E-mail Segreteria Ambasciatore: segr.dar@esteri.it
Sito web: www.ambdaressalaam.esteri.it

➤ **CORRISPONDENTI CONSOLARI:**

ZANZIBAR

Sig. Giorgio Scudu
Tel. per Consolare ed emergenze: : +255 784 342601
Telefono Ufficio: +255 784 342601
E mail: manager@dongweclub.co.tzmanager@dongweclub.co.tz
Sig. Stefano Totisco
Tel. per Consolare ed emergenze:
+255 777 116664 - 788 116664
E mail: stefanototisco@gmail.com
Nomina nuovo Console Onorario in via di finalizzazione.

➤ **Agenzia Consolare Onoraria ARUSHA**

Sig. Carlo Rossi
P.O. Box 6124 – Arusha
Tel.: +255 773-731569-784 753 527
E-mail: carlo@lesesa.com

L'Ambasciata e le autorità consolari sono in possesso dei contatti del responsabile della sicurezza e della lista del personale italiano Comunità Solidali nel mondo, e dei suoi enti partner, presente in Tanzania.

Informazioni utili nel paese

Dar es Salaam:

Polizia: (emergenza) +255 787-668306/614-111128/614-111140

Stazione Centrale: +255 22-2115507/2117705

Pronto soccorso: (Aga Khan Hospital) +255 22-2115151-52-53 / 2114096

Pronto soccorso: (IST Medical Clinic) +255 22-2601308/2601307/+255 754-783393

Ambulanza: (Knight Support) +255 754-777100/+255 22 2760087-9 / 2760082

Zanzibar:

Pronto soccorso:

Mnazi Mmoja Hospital tel.: +255 242230713

La presenza dei operatori nel Paese e il loro domicilio nel paese è registrato attraverso i controlli di polizia aeroportuale (al momento dell'ingresso del paese) e attraverso la documentazione necessaria per regolarizzare il soggiorno dei operatori nel paese.

3.3 Riferimento ai piani di emergenza delle autorità diplomatiche.

Il presente piano della sicurezza fa riferimento ed è collegato al piano di emergenza suggerito dalla rappresentanza diplomatica-consolare italiana e dagli organismi internazionali presenti nell'area.

Per permettere al **Ministero degli Affari Esteri**, ed in particolare **all'Unità di Crisi**, nell'eventualità che si verificano situazioni di grave emergenza, di rintracciare i operatori con la massima tempestività consentita e di pianificare con maggiore celerità interventi di evacuazione e soccorso, gli stessi saranno iscritti al sito "**Dove siamo nel mondo**", prima della partenza per l'estero.

Sarà cura del Responsabile Paese per la sicurezza, in collaborazione con il team della sicurezza, le controparti locali e con le sedi italiane, dare comunicazione scritta alle **Rappresentanze Italiane Locali (Ambasciate e Consolati)**, dell'inizio servizio e del periodo di permanenza nel paese dei operatori, ed ogni eventuale spostamento o rientro in Italia.

In situazioni di emergenza il responsabile della sicurezza, coordinandosi con il resto del team della sicurezza, comunica tempestivamente all'Ambasciata l'ubicazione e la situazione dei operatori e degli altri operatori e si coordina con l'Ambasciata stessa sulle misure da adottare. Il responsabile della sicurezza segnalerà all'Ambasciata ogni situazione che costituisca un potenziale pericolo per l'incolumità dei operatori e del personale impiegato nel progetto.

3.4 Indicazione dei luoghi sicuri dove concentrarsi in caso di allerta 3:

AREA DI INTERESSE	CAPO ZONA	RECAPITI TELEFONICI	PUNTO DI RACCOLTA
DAR ES SALAAM	AMBASCIATORE D'ITALIA	+255 787 781 668 +255 22 266 7203 +255 768 140 654	104 Kenyatta road - Residenza Ambasciatore
DAR ES SALAAM - ZONA OVEST (LA ZONA OVEST COMPRENDE I QUARTIERI DI: KIPAWA - KIVALANI - TABATA - VINGUNGUTI - UBUNGO KISIWANI - KIGOGO - MAGOMENI -MANZESE - MWANANYAMALA - KILITONYAMA - MWENGE - REGENT ESTATE - KAWA - MEBZI - MBEZI BEACH - KINDUCHI - TEGETA)	DARIO DE NICOLA	+255 22 278 0685 +255 784 439 595	COMPOUND CEFA
DAR ES SALAAM (ZONA EST), TANGA E BAGAMOYO	ERMANNINO GHIRARDI	+255 713 334 264 +255 764 886 929 +255 22 285 0707 +39 333 831 9780 italiano	104 Kenyatta road - Residenza Ambasciatore
MOROGORO - IFAKARA E	CATERINA	+255 23 260 0424	P.O. BOX. 945 MISSIONE SUORE

ZONE LIMITROFE	TUZZOLINO	+255 787189 037	COLLEGINE DELLA SACRA FAMIGLIA
ZONA DI DODOMA - MLALI - KONGWA - MANYONI - SADANI- HOMBOLO E REGIONE SINSHIDA	DINA GREGO (SUORA)	+255 744 302 125 +255 784 865 444	1) MISSIONE DELLE SUORE DELLA MISERICORDIA (SUOR DINA GREGO) 2) VILLAGGIO DELLA SPERANZA DI DODOMA (Padre Borselli +255 26 230 4677) 3) MISSIONE DEI CAPPUCCINI DI MLALI (Padre Francesco Borri+255 744 323 605)
ZONA DI IRINGA - TOSAMAGANGA - NYOLOLO - NJOMBE - KIPENGERE - IKONDA - IKONDO - MBEYA - BOMALANG'OMBE - USOKAMI - KHIESA - IPPOGOLO - SUMBAWANGA - SONGEA- MAKETE-MAFINGA- WILORESI-KISIMANI e limitrofe	BONFANTI ALESSANDRO (Padre)	+255 26 270 2184 +255 766 371 582	1) MISSIONE DEI PADRI DELLA CONSOLATA 2) LOCALITA' DI NJOMBE PRESSO IL COMPOUND DEL CEFA 3) LOCALITA' DI KIPENGERE PRESSO LA MISSIONE DEI PADRI CAPPUCCINI
ARUSHA E MANYARA	GIANLUCA ROSSI	+255 784 75 3527 +255 784 731 569	Olkaryen Village, Farm 1545 RESIDENZA AGENTE CONSOLARE GIANLUCA ROSSI
ZONA DI MOSHI (KILIMANGIARO)	CASAGRANDE ANTONIO	+255 786 176 668+255 783 584 447 +225 27 275 2585	RESIDENZA DEL SIG. ANTONIO CASAGRANDE
ZONA DI MWANZA	ALESSANDRO PAGANO (geologo)	+255 783 378 589	Mwanza - loc. BUIRU P.O. BOX 64
ISOLA DI ZANZIBAR ZONA <u>NORD</u>	SEVERINO LOLLI (VICE CONSOLE ONORARIO)	+255 777 414 345 +255 777 416 140	RESORT ESSEQUE ZALU
ISOLA DI ZANZIBAR ZONA <u>OVEST</u>	STEFANO TOTISCO	+255 788 116 664	HEADQUARTES EAST AFRICA - P.O.BOX 4120 AIRPORT ROAD No 4
ISOLA DI ZANZIBAR ZONA <u>SUD</u>	GIORGIO SCUDU General Manager Dongwe resort (I grandi viaggi)	+255078342601 +255 24 224 0250 +255 24 224 0253	DONGWE RESORT P.O. Box 1283 - Zanzibar - Tanzania
ISOLA DI MAFIA	ROSA ANGELA VALCARENGHI	+255 715 669 145	MAHAGEN KINASI LODGE - UTENDE VILLAGE
ISOLE COMORE	SAVERIO GRILLONE	+269 711349	OSPEDALE HOMBO

3.5 Lista di mezzi e beni di emergenza e modalità di mantenimento delle scorte:

Bottiglie di acqua; Cibo in scatola; Vestiario necessario per 3 giorni; Mascherina; Radio a batteria; Telefono cellulare; Candele e accendini; Torcia; Sacchetti di plastica; Copia di chiave

dell'abitazione; Asciugamani e coperte; Documenti personali e denaro; Farmaci in caso di emergenza; Kit di primo soccorso.

Il mantenimento delle scorte di tale kit è in carico al referente designato all'interno dell'equipe presente nella sede.

3.6 Indicazione delle strutture sanitarie presenti in loco o nell'area circostante:

Le strutture sanitarie di riferimento per i operatori sono:

- Dispensario di Kawe nella sede Catholic Mission Kawe;
- Muhimbili National Hospital – Policlinico Universitario Indirizzo: Malik Rd, Dar es Salaam, Tanzania, Telefono:+255 22 215 1599 a circa 2 Km dalla sede di Kawe ;
- Ospedale di Ilembula, a 1,5 km dalla sede della Parrocchia di Ilembula (2 minuti in automobile) e a 12 km dalla sede di Wanging'ombe, raggiungibile con mezzi pubblici o automobile in 15 minuti.
- Dispensario di Wanging'ombe, a 1 km dalla sede di Wanging'ombe, raggiungibile facilmente a piedi o in bicicletta.
- Ospedale Distrettuale di Njombe, a 30 km dalla sede di Mtwango, raggiungibile con mezzi pubblici o automobile in 30 minuti.
- Dispensario di Mtwango, a 5 km dalla sede di Mtwango, raggiungibile con mezzi pubblici o automobile in pochi minuti.
- Nella città di Mbeya ci sono 3 strutture ospedaliere di dimensioni grandi oltre a diversi dispensari e centri di salute, tutti raggiungibili facilmente con i mezzi pubblici o in macchina
- Ospedale di Ikelu, a 1 km dalla sede di Mtwango, raggiungibile facilmente a piedi o in bicicletta.

3.7 Team per le Emergenze con a capo il Responsabile della sicurezza per paese:

Per un'efficace struttura organizzativa dei soccorsi, il Comunità Solidali nel mondo ha individuato per ogni area di intervento, un Team per le Emergenze con a capo il Responsabile della Sicurezza del paese che è in contatto con le figure responsabili della sicurezza di ciascuna sede e che si interfaccia con l'Ambasciata d'Italia nel paese estero e con un Referente della Sicurezza in Italia.

Responsabile della Sicurezza a capo del Team: **CORI AZZURRA**

Referente della Sicurezza in Italia **MICHELANGELO CHIURCHIU'**

- Dietro comunicazione ai operatori del responsabile della sicurezza e in coordinamento con gli operatori dell'Associazione presenti in loco, raggiungere il luogo di concentrazione previsto (coincidente con la sede del servizio)
- la successiva evacuazione sarà effettuata in seguito al "cessato allarme", di concerto con quanto indicato dalle strutture consolari e diplomatiche italiane in loco e qualora le condizioni lo permettono attraverso i mezzi dell'ente o con i mezzi messi a disposizione dalle autorità locali in caso di emergenza.

Revisione del Piano della sicurezza

Il presente Piano della sicurezza è sottoposto dall'ente entro i primi 5 giorni dall'arrivo dei operatori alle Autorità diplomatiche e consolari competenti per il Paese. Eventuali modifiche apportate da dette autorità al presente piano della sicurezza saranno immediatamente comunicate da questo Ente agli operatori e agli uffici che AICS e il MAECI indicheranno come destinatari qualificati di dette comunicazioni.

La revisione ordinaria del piano sarà fatta in base all'occorrenza e comunque massimo ogni 4 mesi e si baserà sulle indicazioni fornite dalle autorità locali e italiane in merito al piano di sicurezza nazionale e locale.

In caso di modifiche normative o di mutamento della situazione di rischio il piano subirà aggiornamenti costanti relativi alle comunicazioni date dalle ambasciate, dalle autorità locali e dai sistemi di sicurezza locali. Il piano di sicurezza sarà aggiornato in caso di arrivo o partenza di personale in loco.

Modalità di conoscenza del Piano della sicurezza da parte dei operatori

All'inizio del servizio ad ogni operatorio sarà consegnato e illustrato il presente piano di sicurezza, che ciascun operatore dovrà sottoscrivere per presa visione, e durante la formazione specifica in loco saranno dettagliati e approfonditi gli aspetti operativi e pratici dello stesso.

Sarà portata a conoscenza di ogni operatore qualsiasi modifica apportata al piano in caso di revisione ordinaria o straordinaria (in occasione del verificarsi di un rischio, di nuove indicazioni e raccomandazioni da parte delle autorità locali).

Si comunicherà inoltre agli operatori che la violazione senza giustificato motivo degli obblighi da loro assunti è causa ostativa all'impiego o alla prosecuzione dell'impiego all'estero e comporta l'esclusione dal contingente degli operatori.

Roma, 21-06-2019

Il Responsabile legale dell'ente

Comunità Solidali nel Mondo
Via Lungro, 1
00178 Roma
Tel. 0671289606
Il Presidente
(Michele Angelo Churchill)
Michele Angelo Churchill

AGGIORNAMENTO AL 20-06-2020

Non si segnalano al momento particolari criticità in relazione all'ordine pubblico. La situazione politica interna è stabile, ma possono verificarsi manifestazioni di protesta: si consiglia di esercitare cautela e di tenersi lontani da manifestazioni e da ogni tipo di assembramento.

Il paese è relativamente sicuro ma nelle aree urbane (Dar es Salaam, Arusha) sono frequenti episodi di criminalità comune, in particolar modo nei luoghi pubblici solitamente frequentati da stranieri, come stazioni degli autobus, alberghi, ristoranti, discoteche, cinema e centri commerciali. Sono comuni i sequestri lampo anche di giorno. Si consiglia di non accettare mai passaggi da sconosciuti e di spostarsi solo con tassi affidabili, soprattutto di sera e di notte. Anche di giorno si consiglia di non portare addosso oggetti di valore (gioielli, anelli, telefonini).

E' necessario osservare la massima prudenza, tenendosi lontani dalle manifestazioni politiche, soprattutto nell'arcipelago di Zanzibar dove in passato si sono registrati alcuni incidenti.

Rischio terrorismo: Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Rischi ambientali e calamita' naturali: Durante la stagione delle piogge (marzo-maggio e novembre-dicembre) sono frequenti gli allagamenti e le inondazioni, con interruzione di strade e crollo di infrastrutture. Gli spostamenti possono essere difficili e a volte pericolosi nelle città e in campagna.

Aree di particolare cautela: Si sconsigliano i viaggi non essenziali nella regione di Kigoma, ovest di Kagera, nelle aree a nord e a nord-ovest del Paese, nei pressi dei campi profughi e ai confini con il Ruanda, il Burundi e la Repubblica Democratica del Congo, a causa della possibile presenza di bande armate. Si raccomanda prudenza se si intende viaggiare nella regione meridionale di Mtwara, al confine col Mozambico, per possibili attacchi di matrice jihadista.

L'arcipelago di Zanzibar, formato dall'isola principale di Unguja (dove si trova la città storica di Stonetown e dove si concentrano quasi tutti i resort turistici) e dall'isola di Pemba (poco frequentata dal turismo) è interessato da una storica contrapposizione tra il partito al governo (CCM, Partito della rivoluzione) e l'opposizione. La situazione è al momento tranquilla ma si raccomanda comunque di esercitare la massima prudenza in caso di manifestazioni politiche.

A Dar Es Salaam, le zone più frequentate dagli stranieri e conseguentemente più prese di mira da scippatori, borseggiatori e piccoli ma pericolosi criminali, sono quelle di Masaki, Msasani Peninsula e Oysterbay. Tali attacchi sono avvenuti a volte in modo brutale, risolvendosi con danni considerevoli alle persone.

Avvertenze

Si consiglia ai connazionali di:

- registrare i dati del proprio viaggio su DOVESIAMONELMONDO;
- mostrare sempre rispetto per la cultura locale, soprattutto nell'arcipelago di Zanzibar, quasi interamente musulmano, in particolar modo durante il Ramadan; l'isola di Pemba è relativamente più conservatrice della gemella Unguja;
- non accettare inviti da persone conosciute da poco, per quanto possano apparire amichevoli;
- privilegiare strutture alberghiere che prevedano la presenza di servizi di sicurezza privati e di una certa dimensione, questi ultimi in genere protetti da un maggior numero di guardiani e non utilizzare l'"Ostello della gioventù", per evitare il rischio di scippi ed aggressioni soprattutto nelle ore serali;
- muoversi in auto o con taxi fidati, evitando di camminare a piedi e da soli, dopo il tramonto;
- non mostrare oggetti di valore, telecamere, cellulari o portafogli soprattutto se si cammina a piedi nelle grandi città (Dar es Salaam, Arusha);

- evitare, se possibile, il mercato di Kariakoo a Dar es Salaam;
- esercitare cautela nelle spiagge libere, nei luoghi isolati, nelle principali strade di collegamento tra i grandi centri urbani ed in particolare nella strada di collegamento Arusha-Nairobi;
- prestare la massima attenzione anche nel centro delle principali città, con particolare riguardo alle zone commerciali e a quelle delle banche;
- non trattare con commercianti ambulanti sulle spiagge (beach boys);
- affidarsi sempre a società conosciute e specializzate nel settore, per l'organizzazione di safari e escursioni;
- richiedere guide munite di radio quando ci si reca nei parchi;
- controllare con attenzione le garanzie sanitarie, in caso di acquisto di un pacchetto viaggio organizzato da tour operator;
- non spostarsi con automezzi pubblici visto il quotidiano ripetersi di incidenti stradali mortali causati dall'alta velocità, dalla bassa qualità del manto stradale e dalla vetustà e scarsa manutenzione del parco auto;
- evitare i mezzi di trasporto collettivo in città a causa dei frequenti furti;
- adottare molta prudenza nella guida, specialmente sulle strade sterrate che sono particolarmente pericolose;
- non superare la velocità di 60-70 km/h poiché si potrebbe rimanere vittime di gravi incidenti, anche mortali (fondo stradale sdruciolevole (sabbia e/o ghiaietto), rischio di scoppio di pneumatici per la presenza sul terreno di piccoli quarzi, attraversamento improvviso di animali);
- astenersi dall'utilizzare traghetti in evidente cattivo stato di manutenzione o sovraccarichi. In tal caso, si consiglia di organizzare la prosecuzione del viaggio con mezzi di trasporto alternativi.

Sono frequenti i tentativi di truffa perpetrati ai danni di cittadini stranieri, anche italiani, che arrivano in Tanzania ed a Zanzibar con lo scopo di realizzare investimenti immobiliari e/o di acquistare minerali o pietre preziose (oro, rame, diamanti, ecc.). Per questo motivo si consiglia a tutti coloro che siano interessati a concludere affari in questo Paese di chiedere preventivamente informazioni utili al competente Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Dar Es Salaam.

Normative locali rilevanti

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: il traffico di qualsiasi tipo di droga, incluse quelle leggere, è duramente represso dalla Polizia locale, che dispone di informatori ovunque. Le condanne inflitte dai tribunali per reati di droga sono pesanti ed i controlli della Polizia negli alberghi sono frequenti. All'aeroporto anche i bagagli dei viaggiatori della sala VIP possono essere ispezionati. E' in corso una dura campagna contro il traffico di droga, con arresti anche tra cittadini stranieri.

L'omosessualità è considerata un reato. Dal 2016 sono in atto ricorrenti campagne antiomosessuali, che è considerato reato punibile fino a 30 anni, per cui si consiglia di avere la massima prudenza e di tenere un comportamento molto riservato.

Normativa prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: la legge locale è rigidissima; le condanne per violenza e pedofilia comportano pene da 20 anni fino all'ergastolo. La stampa riporta tali notizie con grande evidenza. Va ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

Dal primo giugno 2019 è in vigore un bando totale alla produzione, uso e importazione di sacchetti di plastica, con multe e possibile arresto. Le uniche eccezioni riguardano le confezioni di plastica per prodotti medici e sanitari e le borsette di plastica per prodotti da toilette.

In caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) per la necessaria assistenza si consiglia di contattare l'Ambasciata o, per l'arcipelago di Zanzibar, il Vice Console Onorario e il corrispondente consolare.

I numeri telefonici e gli indirizzi mail si trovano nella sezione contatti Ambasciate e Consolati della presente scheda.

Malattie presenti

Le malattie tropicali sono diffuse sia nella parte continentale che nelle isole della Tanzania. Il pericolo di malaria è praticamente ovunque, con una bassa incidenza nell'arcipelago di Zanzibar. La febbre dengue e la dengue emorragica, causate dalla puntura di zanzare infette, sono endemiche anche nell'isola di Zanzibar. Si consiglia di adottare opportuni accorgimenti contro le punture di insetti, indicati nella sezione Salute in viaggio – Precauzioni durante un viaggio – Misure preventive contro malattie trasmesse da puntura di zanzara di questo sito e di consultare il proprio medico o la ASL al riguardo, anche nel caso di sintomi febbrili dopo alcuni giorni dal rientro di un viaggio nel Paese.

Sono presenti altre malattie quali: colera, tifo, paratifo, epatiti virali A, B, C, tetano, difterite, pertosse, morbillo, biliarzia (si consiglia di non effettuare balneazione nei laghi o fiumi).). Un'epidemia di malattia da virus Ebola sta colpendo i paesi confinanti con la Tanzania (Repubblica Democratica del Congo ed Uganda) e potrebbe costituire un pericolo anche per la Tanzania

Si consiglia inoltre la vaccinazione antirabbica per chi deve svolgere attività a contatto con animali, cani, pipistrelli ed altri mammiferi, per lavoro, come veterinari, ricercatori o per diporto, come campeggiatori e turisti ciclisti.

L'AIDS è molto diffuso ed è la seconda causa di morte dopo la malaria. La stima dei sieropositivi arriva al 12% della popolazione.

Casi di COVID-19 sono stati registrati anche in Tanzania. Per informazioni sul COVID-19, si rimanda al Focus Coronavirus presente sulla home page di questo sito web.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. Un'eventuale evacuazione sanitaria d'urgenza è possibile solo in aereo da Dar es Salaam, da Arusha (aeroporto internazionale) o Zanzibar per l'Europa, per il Kenia o per il Sud Africa.

Si consiglia inoltre :

- un'accurata igiene delle mani;
- l'assunzione di acqua minerale in bottiglie sigillate;
- di trattare l'acqua per uso alimentare (bollitura per oltre venti minuti, filtrazione e decantazione);
- di evitare l'uso del ghiaccio;
- di evitare verdura e frutti di mare se non cotti;
- di consultare immediatamente un medico e richiedere le analisi ai primi sintomi di malessere (vomito, febbre, diarrea).

Le persone che intendono recarsi ad alta quota sul Kilimanjaro, a causa del notevole impegno fisico richiesto dal lungo itinerario, dovrebbero effettuare l'escursione solo previo parere di un medico; si

ricorda che sul Kilimanjaro non c'è possibilità di utilizzare bombole d'ossigeno e manca un pronto soccorso attrezzato.

Si ricorda, infine, che per quanto riguarda l'escursionismo subacqueo, a Dar es Salaam non sono disponibili camere iperbariche.

Vaccinazioni

Obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori maggiori di un anno di età, provenienti da un Paese dove la febbre gialla è a rischio trasmissione (Kenya, Ethiopia, ecc.), anche nel caso di solo transito aeroportuale, se questo è superiore alle 12 ore ed in ogni caso se si lascia l'aeroporto di scalo.

Considerando che l'OMS alla data attuale ha dichiarato la condizione di pandemia per lo stato di diffusione del COVID-19, fino a diverse indicazioni delle autorità sanitarie locali tutti gli operatori volontari dovranno attenersi alle seguenti misure:

Rischio	Livello di Emergenza	Accorgimento/ tipo di comportamento richiesto
COVID-19	1. Allerta	<p>In considerazione del fatto che il virus si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite: la saliva, tossendo e starnutendo, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavarsi spesso le mani; • non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; • fare attenzione all'igiene respiratoria (coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); • mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno un metro; • evitare abbracci e strette di mano; • evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; • evitare l'uso promiscuo di stoviglie quali bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva; • pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol; • non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
	2. Rischio moderato	<p>Nell'eventualità della comparsa dei sintomi comuni di COVID-19 (febbre, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea, i volontari dovranno avvisare il proprio Responsabile sicurezza prima di contattare un medico per le prime valutazioni, le analisi da effettuare e le terapie da prendere.</p> <p>Nel caso di asintomaticità si raccomanda agli operatori espatriati e ai volontari di limitare il più possibile le attività, in accordo con i propri responsabili, che prevedono la presenza di più persone e nelle quali non è possibile attivare la misura della distanza sociale.</p> <p>Indossare sempre mascherina e guanti quando si è fuori di casa.</p>

	3. Rischio elevato	Nel caso nel Paese dovessero iniziare ad esserci focolai di diffusione del virus, aumentare le misure precauzionali limitando al massimo gli spostamenti e usando mascherine e guanti. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni che saranno impartite dalle autorità locali per il contenimento del contagio.
	4. Verificarsi del rischio	Nel caso in cui nel paese la diffusione del virus fosse significativa, attenersi, in primo luogo alle misure decise dal governo locale, compreso l'eventuale quarantena. Prendere contatto attraverso il responsabile sicurezza con le autorità italiane in loco e, predisporre, laddove necessario, il rapido rientro in Italia.

Roma, 20-06-2020


 Via Lungro, 1
 00178 Roma
 Tel. 0671289606
 Il Presidente
 (Michelangelo Churchini)